



Progetto cofinanziato dall'Unione Europea



MINISTERO DELL'INTERNO

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014 - 2020

Obiettivo specifico 2 Integrazione/Migrazione legale - Obiettivo nazionale 2 Integrazione

IL PROGETTO

[B.E.S.T.]

B.E.S.T. (Buone pratiche, scambi di Esperienze e Training per l'interculturalità), co-finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020, è un progetto ideato per sviluppare e promuovere **la partecipazione e il protagonismo di giovani con background migratorio.**



REALTÀ AGGREGATIVE INTERCULTURALI



LE BUONE PRATICHE

Uno tra gli obiettivi del progetto è quello di definire **un modello di buone pratiche** intese come un insieme di interventi migliorativi delle attività e servizi in chiave interculturale rivolte alle nuove generazioni a partire da: efficacia; innovatività e creatività; programmazione e progettazione degli interventi; riproducibilità e trasferibilità; sostenibilità nel tempo; capacità di coinvolgimento.

IL MODELLO

Sei una realtà aggregativa interculturale?

Vuoi confrontarti, porti domande, valutare il tuo operato?

Oppure vuoi progettare servizi destinati a giovani con background migratorio e non sai da dove partire?

Ti proponiamo un modello non esclusivo, un quadro di riferimento per orientarti nelle specificità di questo mondo variegato.

DESTINATARI

L'individuazione del target dei destinatari diretti e indiretti delle attività è il primo passo da compiere per programmare e realizzare interventi di successo.

QUALI OBIETTIVI VUOI RAGGIUNGERE?

- Nuove **opportunità** e occasioni
- Gradimento e **soddisfazione**
- Crescita personale
- Coinvolgimento destinatari/ Numero definito di partecipanti
- Continuità nella frequenza
- Acquisizione di capacità conoscenze abilità
- **Empowerment** e crescita dell'autostima
- Maggiore **socializzazione** tra gruppi differenti di persone
- Coinvolgimento del quartiere e di altre zone della città



E' IMPORTANTE SAPERE CHI HAI DI FRONTE!

A CHI VUOI RIVOLGERTI?

Destinatari diretti

- Bambini, Adolescenti, Giovani, Adulti
- Donne, uomini e LGBTQIA
- Italiani e stranieri
- Specifiche comunità di riferimento e differenti nazionalità
- Persone con vulnerabilità
- Operatori
- Studenti, Lavoratori, NEET

Destinatari indiretti

- Famiglie
- Scuole
- Stakeholder
- Abitanti del quartiere
- Opinione pubblica

QUAL È IL MODO PIÙ EFFICACE PER LAVORARE CON I TUOI DESTINATARI?

- Creando un **aggancio** sul territorio
- Coltivando relazioni
- Promuovendo costantemente i servizi
- Sviluppando il **protagonismo** giovanile
- Favorendo la comunicazione e il coinvolgimento partecipato nelle attività



SERVIZI E ATTIVITÀ'

All'interno dei centri aggregativi interculturali, i servizi e le attività offerti sono la risorsa fondamentale per garantire opportunità e crescita ai giovani che ne fanno parte.

QUALI OBIETTIVI VUOI RAGGIUNGERE?

- Offrire opportunità attraverso servizi e attività specifici in base ai destinatari di riferimento
- Garantire un alto livello di qualità
- Informare e sensibilizzare l'opinione pubblica
- Stimolare una riflessione consapevole dei giovani con background migratorio sulle tematiche interculturali

COSA TI SERVE PER AVVIARE UNA REALTÀ AGGREGATIVA INTERCULTURALE GIOVANILE?

Una **sede fisica**, a uso esclusivo o di co-working con altre realtà territoriali, facilmente raggiungibile, con spazi esclusivi e dedicati e attrezzature a disposizione degli operatori

In alternativa, la possibilità di utilizzare spazi fisici e non, di incontro e confronto

COME PUOI PROPORRE SPECIFICI SERVIZI E ATTIVITÀ?

- Organizzando attività libere, programmate e miste
- Definendo **specifici topic** (arte, sport, campagne social, letteratura, valorizzazione del territorio, rigenerazione urbana etc.)
- Coinvolgendo l'intera equipe
- Utilizzando per la **promozione delle attività** tutti i canali di comunicazione attivabili (social network, passaparola, siti internet, mailing list, newsletter, iniziative pubbliche, etc.)



RETE

Nessuna realtà aggregativa interculturale è un'isola! Il networking tra enti, sia pubblici che privati, rappresenta la capacità di intessere relazioni significative e durature, disegnando ramificazioni sia a livello territoriale che a livello nazionale o sovranazionale.

QUALI SONO GLI OBIETTIVI DEL "NETWORK" DELLA TUA REALTÀ INTERCULTURALE?

- Consolidare relazioni
- Creare processi di **coalition building**
- Coinvolgere gli stakeholder
- Darsi voce nelle attività di **advocacy**
- Essere riconosciuti pubblicamente
- Creare di iunti e rivolti a diverse tipologie di target
- Creare partnership per il **foundrasing**
- Realizzare interventi di **policy**



A COSA POSSONO SERVIRE LE RETI?



- A scambiare informazioni
- Alla co-progettazione
- Alla condivisione e lo sharing delle competenze
- Alla realizzazione congiunta di attività
- All'ampliamento delle opportunità rivolte ai destinatari
- All'interazione tra target di destinatari di diversi enti
- Ad aumentare risorse e possibilità (es. comodato d'uso per l'affidamento di spazi)

COME SI TESSONO LE RETI?

- Tramite **accordi formali o informali e collaborazioni** con:
 - altri enti del TERZO SETTORE
 - enti PUBBLICI
 - enti PRIVATI
 - scuole, università ed altre agenzie educative
 - servizi e presidi socio-sanitari del territorio
 - mondo dell'associazionismo
 - altre realtà
- Partecipando a **coordinamenti, reti e forum**



METODOLOGIE

Prima di essere “ambiente”, una qualunque attività di aggregazione interculturale giovanile è uno spazio mentale attrezzato, una forma mentis, un modo di interagire con la realtà per comprenderla o per cambiarla.

Le metodologie d'intervento e gli strumenti utilizzati rappresentano la cassetta degli attrezzi dell'attore sociale



CON LA TUA REALTÀ INTERCULTURALE HAI INTENZIONE DI RAGGIUNGERE I SEGUENTI OBIETTIVI?

- Favorire l'inclusione e l'interazione tra i giovani di culture diverse
- Promuovere attività e iniziative per offrire opportunità di scambio con persone e ambienti nuovi
- Aumentare la partecipazione ad iniziative di cittadinanza attiva



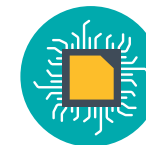
QUALI METODOLOGIE SONO PIÙ EFFICACI IN CONTESTI INTERCULTURALI?

- **Cittadinanza attiva e empowerment**
- **Diversificazione delle attività in base al target dei destinatari**
- **Aggiornamento dell'equipe (life learning)**
- **Arteeducazione**
- **Service learning** (valorizzazione del territorio, rigenerazione urbana, etc.)
- **Cooperative learning**
- **Learning by doing**
- **Mediazione linguistico culturale**
- **Peer education**



COME IMPOSTARE LA METODOLOGIA?

- Attraverso la codificazione di linee guida, statuti, regolamenti, mission utilizzate con il target dei destinatari
- Attraverso il coordinamento e la condivisione del metodo con l'equipe interna e il partenariato esterno
- Attraverso l'individuazione di specifiche finalità (educative, di promozione sociale o cittadinanza attiva etc.)
- Attraverso la contestualizzazione del territorio di riferimento, della tipologia dei beneficiari, dei temi trattati, degli obiettivi da raggiungere etc.)



RISORSE

Il "tesoro" a disposizione delle realtà aggregative interculturali è rappresentato dalle figure professionali e dalle équipes di lavoro, dalle competenze organizzative e dalle risorse economiche.



COME INVESTIRE LE RISORSE ECONOMICHE A DISPOSIZIONE DELLA TUA REALTÀ INTERCULTURALE?

- Nell'apprendimento
- Nella crescita professionale
- Nel benessere dei lavoratori
- Nell'ottimizzazione dell'intervento
- Nel creare una relazione di fiducia con i finanziatori
- Nel diffondere i risultati
- Nella sostenibilità dell'intervento



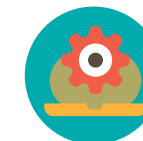
COSA DEVI TENERE IN CONSIDERAZIONE?

- La quantità e il ruolo degli operatori
- Le competenze professionali
- La presenza di operatori con background migratorio
- L'organizzazione e l'organigramma
- La quantità e la gestione delle risorse economiche
- La tipologia di intervento e di fundraising



COME SI MIGLIORA IL PROCESSO?

- Con l'aggiornamento degli operatori
- Con il coordinamento
- Con gli strumenti di comunicazione interna e esterna
- Con la tempistica dei finanziamenti
- Con la gestione dei budget
- Con il monitoraggio e valutazione d'impatto



info

Dedalus cooperativa sociale

tel 081293390 | officinegomitoli@coopdedalus.org | coopdedalus.it

CoNNGI - Coordinamento Nazionale Nuove Generazioni Italiane

info@conngi.it